



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BARONIO"
03039 S O R A (FR) **Ambito Territoriale n. 19**

SEDE: Viale San Domenico, s.n.c
e-mail: fris027009@istruzione.it
Web: <http://www.iisbaronio.it/>

Tel.:(0776/ 831284 **Fax** 0776/824594
pec: fris027009@pec.istruzione.it
Cod. Amm.ne: UF2MVR

(Sede Accreditata e Certificata)
Codice Fiscale 91026720606
Codice Istituto: FRIS027009

PROT.N. 747/2017

Sora, 23 gennaio 2017

Ai Docenti
Agli alunni di tutte le classi

Circolare n. 277

Oggetto: 27 gennaio 2017 - **GIORNATA DELLA MEMORIA: RITO O MOTO DEL CUORE?**

Nella scuola italiana si corrono molti rischi, e tra questi bisogna sottolineare quello della ritualità. Si rischia, infatti, di svilire ogni contenuto, fino a far diventare tutto un adempimento burocratico, compresa la Giornata della Memoria. In tal modo, il 27 gennaio, privato di esperienze e di emozioni, rischia di non far accendere nessuna luce, di non creare nessun mondo, di lasciar davvero spente, nei cuori e nella mente dei nostri alunni, quelle riserve di emozionalità che la scuola lascia quasi del tutto inesplorate... Infatti come recita il Talmud:

CHIUNQUE SALVA UNA VITA, SALVA UN MONDO INTERO

Nella scuola italiana, grazie all'appassionato insegnamento dei docenti di Storia, quelle riserve di emozionalità devono essere sempre sollecitate fino a lasciare nel cuore dei giovani alunni un segno indelebile, un'educazione permanente... Ad Auschwitz e a Birkenau, sono morti un milione e mezzo di persone; semplicemente perché i fondamenti dell'ideologia nazista erano l'odio per la democrazia, gli Ebrei, i comunisti, i deboli e l'autoaffermazione della superiorità della nazione tedesca, della razza ariana. Tra il 1933 e il 1945, i nazisti hanno ucciso quasi sei milioni di Ebrei. Cosa avevano fatto per provocare un simile trattamento? Proprio niente. Semplicemente, erano Ebrei. Di quei sei milioni morti, un milione e mezzo erano bambini. Scritti così, sulla carta, questi numeri abnormi sono insignificanti. Sono solo numeri... Tuttavia, dietro quegli aridi numeri, ci sono volti sorridenti, sogni e speranze, affetti, emozioni...

La legge, che nel 2000 ha istituito la Giornata della Memoria, recita che questo giorno deve "ricordare le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". Ciò vale ancora oggi, poiché si vive in un tempo caratterizzato da gravi discriminazioni, da squilibri socio-economici, dalla negazione dei diritti umani. Riconoscere i confini e le barriere è il compito che ci affida la Storia. Tuttavia i confini possono essere superati e diventare essi stessi luogo d'incontro. Superare i confini significa abbattere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di una giustizia che ricostruisca il tessuto delle relazioni. Allargare i confini significa aprire l'orizzonte, significa ampliare la convivenza, significa costruire la pace...

Affinché la memoria sia sempre viva e insegni a noi la strada per edificare un mondo migliore, fondato sulla civile e pacifica convivenza dei popoli, occorre lasciare la parola ai testimoni e all'insegnamento della Storia, oggi come sempre "maestra di vita"...

Il Dipartimento di Italiano

IL Dirigente Scolastico
Prof.ssa Biancamaria VALERI